

CIRCOLARE N. 34/2020

Besana Brianza, 24 aprile 2020

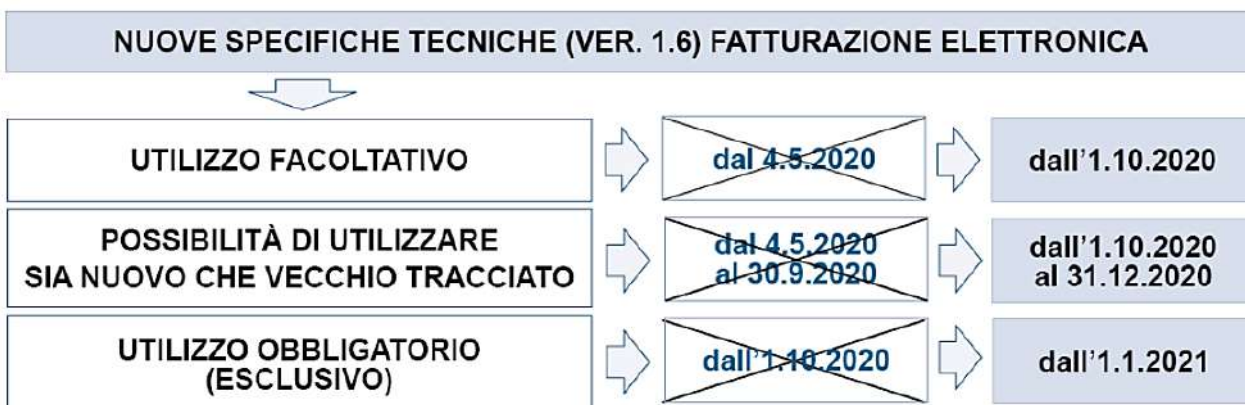
FATTURA ELETTRONICA: SLITTAMENTO DELL'OBBLIGO DI UTILIZZO DELLE NUOVE SPECIFICHE TECNICHE

Con provvedimento n. **166579 del 20.04.2020**, l'Agenzia delle Entrate ha modificato i termini originariamente previsti per l'utilizzo **facoltativo (dal 4.5.2020)** e successivamente **obbligatorio (dall'1.10.2020)** delle nuove specifiche tecniche di fatturazione elettronica.

Alla luce del Provvedimento citato, i termini sopra indicati risultano così modificati:

- o **dal 1.10.2020** e fino al 31.12.2020 il Sistema di Interscambio accetterà fatture elettroniche e note di variazione predisposte sia con il nuovo schema, sia con quello attualmente in vigore (nuovo periodo transitorio con utilizzo facoltativo delle nuove specifiche tecniche);
- o **dal 1.01.2021**, il Sistema di Interscambio accetterà solo fatture elettroniche e note di variazione predisposte con il nuovo schema.

La stessa tempistica trova applicazione anche per le **fatturePa**.



Lo "slittamento" dell'adozione facoltativa, originariamente previsto per il 4.5.2020, consegue all'attuale situazione di emergenza correlata alla diffusione del Coronavirus.

Ricordiamo che l'aggiornamento del tracciato della fattura elettronica riguarda sia il "**Tipo Documento**" (tra i codici aggiunti richiamiamo la Vs attenzione in particolare sui codici TD16, TD17, TD18, TD19, TD21), sia la "**Natura**" dell'operazione (che presenta dei sottocodici di dettaglio), sia il "**Tipo Ritenuta**": sul punto vi

rimandiamo a argomento che è già stato oggetto di approfondimento con la **Circolare 10 informativa dell'Ufficio**, della quale Vi consigliamo un'attenta lettura.

Si evidenzia inoltre che le nuove Specifiche tecniche prevedono anche:

- l'eliminazione dell'obbligo di compilare il campo relativo all'importo dell'imposta di bollo (infatti per le fatture è sempre pari a € 2);
- l'estensione dell'arrotondamento a 8 decimali per l'esposizione di sconti / maggiorazioni;
- l'introduzione del nuovo codice "Modalità pagamento" per il PagoPA (MP23).

Per aiutarVi nell'individuazione della codifica da inserire in sede di predisposizione della fattura elettronica, si propongono degli schemi di sintesi dei codici da utilizzare.

Tipo Documento

Tipo documento (attuali)	
TD01	Fattura.
TD04	Nota di credito.
TD05	Nota di debito.
TD07	Fattura semplificata.
TD08	Nota di credito semplificata.
TD10	Fattura per acquisto intracomunitario beni.
TD11	Fattura per acquisto intracomunitario servizi.
TD12	Documento riepilogativo (art. 6, c. 1 D.P.R. 695/1996).
TD20	Autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (art. 6, c. 8 D. Lgs. 471/1997 o art. 46, c. 5 D.L. 331/1993).

Nuovi tipi documento dal 1.10.2020 (obbligatori dal 1.1.2021)	
TD16	Integrazione fattura reverse charge interno (per le integrazioni inviate opzionalmente al SdI dal destinatario di una fattura ad inversione contabile limitatamente ai casi di reverse charge interno).
TD17	Integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero
TD18	Integrazione per acquisto di beni intracomunitari
TD19	Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art. 17, c. 2 D.P.R. 633/1972
TD21	Autofattura per splafonamento.
TD22	Estrazione beni da Deposito Iva
TD23	Estrazione beni da Deposito Iva con versamento dell'Iva
TD24	Fattura differita di cui all'art. 21, c. 4, lett. a) (per le fatture differite collegate ai DDT per i beni e idonea documentazione di prova dell'effettuazione per le prestazioni di servizi).
TD25	Fattura differita di cui all'art. 21, c. 4, 3° periodo, lett. b) (per le operazioni triangolari c.d. interne).
TD26	Cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (operazioni di cui all'art. 36 D.P.R. 633/1972).
TD27	Fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa.

Natura

FINO AL 30.9.2020	DAL 1.10.2020		
N1 (Escluse art. 15)	N1	Operazioni escluse art. 15 D.P.R. 633/1972 (interessi di mora, anticipazioni in nome o per conto della controparte, penalità, beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono, ecc.).	
	N2.1	Operazioni fuori campo, articoli da 7 a 7-septies D.P.R. 633/1972 (ad esempio: servizi generici resi a soggetto extra-UE).	Assosoftware, a seguito del confronto con l'Agenzia delle Entrate, conferma che i servizi generici resi a soggetti passivi UE - diversamente da quelli nei confronti di soggetti extra-UE - dovrebbero essere riportati con natura N6.
N2 (Non soggette)	N2.2	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni fuori campo art. 1 D.P.R. 633/1972. • Operazioni fuori campo art. 2 D.P.R. 633/1972 	
		<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni fuori campo art. 13, c. 3, lett. c) D.P.R. 633/1972 (esempio: in parte fuori campo Iva per le cessioni di autovetture aziendali usate). • Operazioni fuori campo art. 26-bis L. 196/1997 (interinali). • Operazioni dei soggetti minimi/forfettari. • Operazioni con Iva non esposta in fattura art. 74, c. 1 [esempio: acquisto di quotidiani, giornali ex art. 74, c. 1, lett. c) D.P.R. 633/1972 (ris. Ag. Entrate n. 87/E/2017, risposta n. 6)], come le schede telefoniche prepagate o i generi di monopolio. • Prestazioni di servizi, non soggette per carenza del requisito di territorialità, come, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> .. art. 7-ter D.P.R. 633/1972; .. art. 7-quater, c. 1, lett. a) e c) D.P.R. 633/1972. 	
N3 (Non imponibili)	N3.1	Operazioni non imponibili art. 8, c. 1, lett. a) e b) D.P.R. 633/1972 (esportazioni).	
	N3.5	Operazioni non imponibili art. 8, c. 1, lett. c) D.P.R. 633/1972 (verso esportatori abituali).	
	N3.2	Operazioni non imponibili art. 41 e 42 D.L. 331/1993 (cessioni intra-UE di beni).	
	N3.3	Cessioni verso San Marino.	
	N3.4	Cessioni assimilate alle cessioni all'esportazione.	
	N3.6	Altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond.	
N4 (Esenti)	N4	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni esenti art. 10 D.P.R. 633/1972 (esempio: prestazioni sanitarie, ecc.). • Acquisti di beni intracomunitari, se esenti (art. 42 D.L. 331/1993). 	
N5 (Regime del margine, Iva non esposta)	N5	Operazioni soggette al regime del margine (fattura emessa ai sensi dell'art. 36 D.L. 41/1995).	Se sono esportazioni, invece, il codice è N3.
		<ul style="list-style-type: none"> • Fatture emesse dalle agenzie di viaggio e turismo (art. 74-ter D.P.R. 633/1972). • Operazioni con Iva non esposta in fattura [esempio: fattura emessa ai sensi dell'art. 74, c. 1, lett. c) - cessione di giornali, quotidiani - Iva assolta dall'editore; circ. Ag. Entrate n. 1/E/2017, par. 1]. 	
N6 (Inversione contabile (reverse charge))	N6.1	Cessione di rottami e altri materiali di recupero.	
	N6.2	Cessione di oro e argento puro.	
	N6.3	Prestazioni di subappalto nel settore edile.	
	N6.4	Cessione di fabbricati.	
	N6.5	Cessione di telefoni cellulari.	
	N6.6	Cessione di prodotti elettronici.	
	N6.7	Prestazioni rese nel comparto edile e settori connessi.	
	N6.8	Operazioni effettuate nel settore energetico.	
	N6.9	Altri casi.	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisti intra-UE di beni e servizi. • Prestazioni di servizi generiche ricevute da soggetti extra-UE.
N7 (Iva assolta in altro Stato Ue)	N7	Prestazioni di servizi di telecomunicazioni, di tele-radiodiffusione ed elettronici (utilizzo del Moss).	Anche se esonerato dall'obbligo se emette la fattura riportando l'aliquota e l'imposta dello Stato UE nel quale si trova il consumatore finale riporta nel campo "Natura" il valore "N7".
		Art. 40, cc. 3 e 4 e art. 41 D.L. 331/1993 (cessioni intra-UE a distanza di beni a privati oltre soglia).	

Tipo Ritenuta

Codici	Tipo documento
RT01	Ritenuta persone fisiche
RT02	Ritenuta persone giuridiche

DAL 1.10.2020

RT03	Contributo INPS
RT04	Contributo ENASARCO
RT05	Contributo ENPAM
RT06	Altro contributo previdenziale

Tipo Modalità pagamento

Codici	Tipo documento
MP01	Contanti
MP02	Assegno
MP03	Assegno circolare
MP04	Contanti presso Tesoreria
MP05	Bonifico
MP06	Vaglia cambiario
MP07	Bollettino bancario
MP08	Carta di pagamento
MP09	RID
MP10	RID utenze
MP11	RID veloce
MP12	RIBA
MP13	MAV
MP14	Quietanza erario
MP15	Giroconto su conti di contabilità speciale
MP16	Domiciliazione bancaria
MP17	Domiciliazione postale
MP18	Bollettino di c/c postale
MP19	SEPA Direct Debit
MP20	SEPA Direct Debit CORE
MP21	SEPA Direct Debit B2B
MP22	Trattenuta su somme già riscosse

DAL 1.10.2020

Ci preme sottolineare infine i profili sanzionatori correlati a un'errata indicazione degli stessi nel documento fiscale.

Laddove un soggetto passivo abbia trasmesso fatture elettroniche nelle quali sono presenti **errori che non hanno inciso sulla corretta liquidazione del tributo**, come, ad esempio, nel caso dell'utilizzo **improprio** di una "codifica" dell'operazione, **la sanzione applicabile sarà in misura compresa tra € 250 e € 2.000** (importi che possono essere ridotti avvalendosi del ravvedimento operoso).

Riguardo al periodo transitorio di utilizzo facoltativo della nuova codifica si attendono chiarimenti e in particolare si auspica che sia escluso da sanzioni l'utilizzo di un codice "Natura" errato all'interno della medesima categoria.

In assenza di istruzioni ufficiali, al momento la via percorribile più indicata per rettificare il documento, contenente i dati errati, è **lo storno della fattura** (con la stessa codifica sbagliata del documento originario), mediante l'emissione di una nota di variazione (nota di credito) ai sensi dell'art. 26 DPR 633/72, che deve necessariamente essere trasmessa anch'essa al SDI.

Successivamente si provvederà a rimettere / ritrasmettere la fattura corretta.

L'occasione del differimento introdotto dalle Entrate, può essere utile alle imprese, compatibilmente con le difficoltà del momento, per implementare sin da ora le codifiche oggetto di aggiornamento, che garantiranno assolute e innegabili semplificazioni per i contribuenti, rendendo più semplice il processo di gestione delle informazioni utili alla compilazione delle dichiarazioni fiscali.

Una prima attività in questo senso potrebbe essere quella di verificare, aggiornare e semplificare gli innumerevoli codici IVA ad oggi creati ed utilizzati per le registrazioni contabili.

Il cambiamento, che richiederà e comporterà l'adeguamento dei sistemi gestionali e le procedure di creazione della fattura elettronica, è funzionale a consentire, finalmente, la gestione di un unico flusso dematerializzato sia per le fatture nazionali che per quelle internazionali.

L'Ufficio rimane a disposizione per ogni dubbio o altro chiarimento.

Cordiali saluti.

ELBE SRL



Le circolari e gli articoli pubblicati sono consultabili anche sul nostro sito al seguente link

<http://www.elbesrl.it//>